

Riconosciamo un ruolo primario della Polizia Municipale nella Sicurezza Urbana



di Fabrizio Ghera
Consigliere Comunale di Roma
Responsabile Sicurezza
Federazione Romana di AN

È giunto il tempo di stilare un bilancio inerente la sicurezza dei cittadini negli anni di amministrazione Veltroni a Roma. Le politiche della sinistra hanno lasciato la nostra città in grave difficoltà.

Si sentono insicuri i romani davanti al numero crescente di insediamenti rom; nelle stazioni lasciate in stato di abbandono, senza illuminazione e tra baracche. Ancora di più a leggere dei recenti fatti di cronaca. Di come sia facile e assurdo perdere la vita mentre si attende isolati un treno, o si percorre una pista ciclabile. Perché le azioni quotidiane, anche le più normali e banali, possono portare a far temere addirittura per la propria vita.

Non si sentono, infatti, sicuri i cittadini che stanno segnalando oramai da tempo l'evidente degrado di interi quartieri sia della periferia che del centro e delle aree di pregio di Roma.

Cresce, dunque, l'insicurezza e la percezione del pericolo.

Ma nonostante ciò l'amministrazione capitolina di centrosinistra ha mostrato tutta la sua incuranza. A parte dichiarazioni di intenti, nulla è stato fatto.

Altra faccia della stessa medaglia, di fondamentale importanza: non si sentono sicuri neanche gli operatori della Polizia municipale, colpiti sempre più spesso in

aggressioni mentre prestano servizio. Un corpo di polizia "ingessato" in schemi non più adatti a contrastare il senso di insicurezza crescente. Paralizzato per la mancanza di giusti strumenti.

Ma chi dovrebbe aiutare a garantire la sicurezza allora? Un'amministrazione che superficialmente glissa sulla questione? Un corpo di Polizia locale da quest'ultima "costretto" in schemi non più adatti a contrastare la criminalità crescente?

La Polizia locale a quanto pare è considerata da buona parte del centrosinistra capitolino solamente una macchina per fare soldi tramite le contravvenzioni, e svuotata di quel significato di polizia di "prossimità" impiegata

anche in compiti di sicurezza. Impiegati: questo sono nella concezione della politica per la sicurezza della oramai ex giunta Veltroni gli appartenenti alla polizia municipale. Impiegati, tanto da far ritenere "non necessario" il loro armamento. Richiesta, invece, già da tempo espressa da Alleanza nazionale attraverso una proposta di delibera comunale in cui si chiede la dotazione dell'equipaggiamento di prevenzione, e il regolamento per l'armamento".

Il documento propone inoltre il rafforzamento del ruolo della polizia municipale tramite la stabilizzazione dei precari; l'ampliamento dell'organico che dovrebbe essere di almeno 8.300 unità; l'istituzione della un corpo di polizia di prossimità, con il vigile di quartiere; la dotazione dell'equipaggiamento di preven-

zione: spray, giubbetti antitaglio e distanziometri e il regolamento d'armamento.

Nonostante la proposta di An la Polizia municipale ancora non ha un regolamento in merito, così come ancora si attenda la riqualificazione di tutto il corpo. Pertanto a Roma l'emergenza sicurezza resta ad oggi senza una risposta concreta.

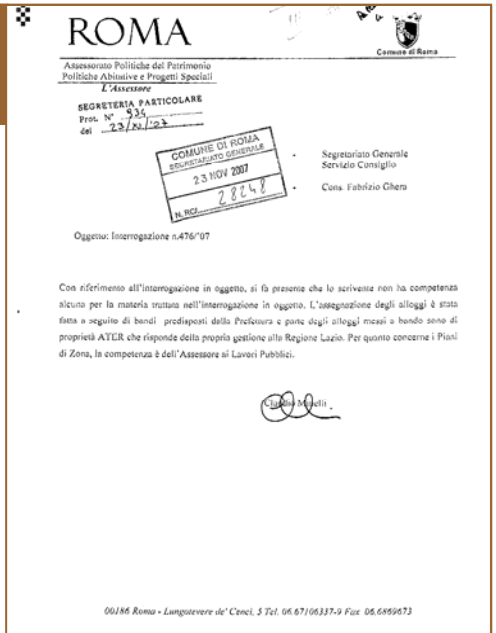
Questa è una tra le sfide su cui si giocherà la prossima competizione elettorale nella capitale. I romani chiedono, infatti, a tutte le forze politiche e in particolare al centro-destra e al Popolo della Libertà, provvedimenti concreti per migliorare la vivibilità nelle diverse zone della città, dal centro alla periferia.



L'Assessorato alle Politiche Abitative del Comune di Roma risponde all'On. Ghera

A seguito dell'interrogazione presentata al Sindaco di Roma dall'On. Fabrizio Ghera, per tutelare gli appartenenti delle forze dell'Ordine che abitano negli alloggi del quartiere boccea di Roma, al fine di riequilibrare la loro posizione di svantaggio derivata da un contratto, solo per loro, stipulato a tempo determinato, il Sindaco ha inviato la sua risposta pubblicata qui a fianco. E' evidente che la risposta non è stata soddisfacente e pertanto porterò avanti quanto iniziato per garantire al meglio i diritti degli abitanti di via Splendore. Recentemente ho incontrato, insieme all'On. Fabio Rampelli, le circa 60 famiglie di appartenenti alle forze di polizia ed ho compreso il loro disagio e la loro preoccupazione. Mi ha colpito molto quanto

mi ha detto un Ispettore della Polizia di Stato: "Onorevole ci ho messo 6 anni per avere questo alloggio, e una assegnazione durata circa 3 anni, con tanto di bando di concorso e graduatoria.....fra circa 10 anni dovrò lasciare questa casa! cosa dico a mia figlia che alla scadenza del contratto dovremo cercare un'altra casa?" Ho compreso la situazione e perciò chiederò un incontro con il Prefetto di Roma Carlo Mosca e con i vertici della Regione Lazio, per cercare una soluzione o comunque, percorrere altre strade per non lasciare numerose famiglie di poliziotti abbandonate a loro stesse. Il problema della sicurezza è di tutti e i problemi degli esponenti delle forze dell'ordine si riflettono inevitabilmente sulla nostra città.



Scrivi...all'On. Ghera



Per inviare quesiti all'On. Fabrizio Ghera, scrivi a: atlasorbis@email.it



La scheda di...



Fabrizio Ghera

Fabrizio Ghera, 36 anni, inizia la sua attività politica nella scuola superiore che frequentava, l'istituto Tecnico 'Antonio Meucci' di Pietralata. Nel 1992 viene eletto rappresentante degli studenti nel Consiglio d'Istituto con centinaia di preferenze, ed è protagonista di molteplici attività oltre che di un episodio che compare sulle cronache dei maggiori quotidiani nazionali, invitando l'allora segretario del M.S.I.-D.N. - Gianfranco Fini - per la prima volta in una scuola pubblica, per di più in un quartiere di sinistra. Milita nella sezione del MSI Nomentano-Italia di via Livorno, 1. Viene eletto nel novembre del 1993 consigliere della V Circoscrizione, con circa 870 preferenze a soli 21 anni. Si occupa dei quartieri più periferici battendosi per i diritti di chi vive in quelle zone. Nel 1994 viene nominato dirigente del M.S.I.-D.N. Nel gennaio 1995 è delegato al congresso di Fiuggi. Nell'impegno circoscrizionale si dedica ai temi del commercio, del sociale e della sicurezza, sostenendo in particolare le iniziative dei cittadini contro gli insediamenti nomadi. Nel 1997 viene rieletto in V Municipio, con circa 950 preferenze, e svolge il ruolo di capogruppo di Alleanza Nazionale

per tutta la consiliatura. Ottiene importanti risultati nel sostegno alle attività dei piccoli commercianti e artigiani, e molti interventi per la riqualificazione dei quartieri. Grazie a questo lavoro viene eletto in Consiglio Comunale nel Maggio 2001 con oltre 2900 preferenze e riscuote il più alto numero di consensi in V Municipio. Nel 2006 viene rieletto in Campidoglio con oltre 5.000 preferenze, risultando tra i più votati di Alleanza Nazionale. Grazie al suo impegno sono stati ottenuti interventi, da parte del Comune di Roma, per decine di strade, in particolare nelle zone periferiche della città, dove si è ripristinato il manto stradale ed è stato realizzato l'impianto di illuminazione pubblica per dare maggiore sicurezza ai residenti, sono stati effettuati interventi nel sociale e sostegno dei minori, con l'apertura di un centro di sostegno alla famiglia, nella zona di Pietralata. Molte iniziative sono state intraprese in merito alle discriminazioni delle persone più bisognose. Fabrizio Ghera si è schierato dalla parte degli agenti delle Forze dell'Ordine e della Polizia Municipale, battendosi per dotare i tutori della legge dei mezzi per contrastare la piccola e grande criminalità.